Serie A, si gioca anche durante le feste natalizie

Il prossimo anno sarà una novità sostanziale per la **Serie A**; la prossima stagione, infatti, il campionato si giocherà anche nel corso delle feste natalizie. E' stato deciso oggi dalla Lega nel corso dell'Assemblea in cui si è stabilito in cui le partite saranno disputate il ventitrè ed il trenta dicembre, insieme al classico turno dell'Epifania. Un'altra novità è proprio che, dopo il primo turno del 2018, il campionato si fermerà fino al ventuno gennaio. La prima giornata non sarà il tredici agosto, come aveva inizialmente richiesto da Ventura, ma il venti (stessa data in cui avrà inizio la Liga in modo tale da far arrivare Italia e Spagna con lo stesso livello di preparazione all'importantissima gara di qualificazione ai prossimi mondiali). L'ultima giornata, invece, si giocherà il venti maggio mentre i turni infrasettimanali saranno il venti settembre, il venticinque ottobre e il diciotto aprile.

Milan, la conferenza stampa di Vincenzo Montella (LIVE)

A due giorni dal derby con l'Inter, in casa **Milan** è intervenuto **Vincenzo Montella** in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico rossonero sul match della trentaduesima giornata. Segui la diretta LIVE. Per aggiornare basta premere F5.

E' arrivato il giorno del closing. Vuole dire qualcosa?

"Voglio ringraziare e salutare Berlusconi e Galliani per avermi dato questa grande opportunità, per essere entrato nella storia di questa società. In piccola parte ci siamo anche noi, io e i giocatori. Sono emozionato ma credo di essere riuscito a distinguere le cose di campo da quelle societarie. Ringrazio tutti qui a Milanello, compreso il nuovo management che è sempre stato corretto con quello uscente.

Sono stato agevolato, nei prossimi giorni ci incontreremo ufficialmente con la nuova proprietà e insieme ci troveremo per pianificare il futuro per rendere il Milan ancora una volta glorioso. Ora, testa solo al derby contro l'Inter".

Io come Liedholm?

" Mi auguro che lo spirito che aveva il mister mi possa accompagnare a lungo, ha fatto la storia del calcio".

Il Derby?

"La prepariamo per cercare di vincerla. L'Inter ha grandi giocatori, si giocherà tanto a livello emozionale ma non servirà paura: dovremo mettere in campo il nostro meglio, tecnico e fisico, liberi e concentrati sulla vittoria".

La formazione?

"Non ho deciso: mancano 48 ore, domani avrò le idee più chiare. Un abbozzo di formazione c'è ma ci sono anche variabili in corsa da considerare".

L'Inter?

"Sarà una gara simile all'andata, la prima di Pioli. Quando c'è un cambio tecnico, ci sono tante motivazioni ma comunque sarà una sfida delicata, complicata e di livello molto alto. Dovremo essere pronti a livello mentale. Il derby azzera tutto, quel che conta sarà questa partita"

Come si ferma Icardi?

"Bloccando i rifornimenti. E' un giocatore forte, completo, è bravo a prendere posizione in area. Pensa tanto al gol anche se sta imparando molto a partecipare al gioco".

Deulofeu e Gagliardini?

"Loro hanno trovato un giocatore che dà ritmo alla squadra, fisicità, è bravo negli inserimenti. Noi con Deulofeu abbiamo trovato qualcosa in più negli uno contro uno anche se grosso modo la partita sarà quella".

L'Europa?

“Una vittoria può portarci possibilità per l’Europa. Ce la giochiamo contro un’avversaria diretta a sette dalla fine, è importante”.

Le parole di Li?

“Berlusconi ha fatto un atto d’amore e sono certo che la nuova proprietà abbia le risorse per portare il Milan in alto”.

Il futuro di Montella

“Dissi che avrei voluto capire cosa pensassero di me i nuovi proprietari. A me piacerebbe saperlo dal nuovo management. Qui mi sento a mio agio ma i matrimoni si fanno in due, vorrei saperlo anche io ma non è la mia priorità. Questa è la gara di domani ma lo dico con serenità: nel percorso di un tecnico, tra le componenti primarie c’è anche la gestione dei rumors. La vivo serenamente, ora e nei prossimi mesi, con molta serenità”.Non posso essere più chiaro: ho un contratto col Milan, sono contento di allenare il Milan. In questa fase di passaggio ci sono stati tanti rumors legittimi. Devo parlare con chi mi dovrà confermare ed è questo”.

Berlusconi?

“Nelle tante telefonate fatte con lui, ho scorto sempre simpatia, stima e stimolo nel migliorare degli aspetti. Ho sempre accettato tutto; l’ho conosciuto purtroppo poco, è stato impegnato nella vendita, in politica e non ha avuto molto tempo. E’ la vita: in qualche modo penso che mi rispetti e mi stimi. Da parte mia ci sono rispetto, stima e ammirazione per quel che ha fatto da presidente del Milan”.

La lingua cinese?

“Ho provato qualcosina ma poi l’ho già dimenticato…”.

L’assenza di Pasalic?

“Sta crescendo molto e lo farà ancora. Non c’è e non mi piace parlare degli assenti, altrimenti dovrei parlare di Montolivo, Bertolacci, Bonaventura. Mi piace parlare di chi sarà della partita. In mezzo siamo ‘apparentemente’ in tanti ma sono serviti tutti”.

Sarebbe sorpreso dalla non conferma? ”

Non vorrei rispondere -dice sorridendo-, fino a prova contraria sono il tecnico del Milan. Dovete mettere da parte la curiosità ma a breve si saprà tutto".

Stagione agitata?

"Mi ha accresciuto tanto questa stagione. Non mi è mancato nulla in questa stagione, mi sono stati vicini, sempre e sono certo che da domani accadrà altrettanto".

Sulla lezione del derby d'andata.

"Siamo pronti mentalmente, tatticamente e sicuri tecnicamente. La gara d'andata ci ha insegnato che le gare non finiscono mai fino al triplice fischio. Ci mancano quei due punti e ci hanno insegnato che si può segnare anche al '95…".

Le ambizioni europee dell'Inter?

"Commentare le vicende dell'Inter non mi interessa. Non credo che una sconfitta pregiudicherebbe qualcosa a loro così come a noi. Per l'Europa League potrebbero comunque giocarsela, hanno sempre altri scontri diretti davanti".

San Siro?

"Sarà un grande spettacolo. Saremo visti quasi da un miliardo di persone nel mondo, l'orario ci agevola in questo. Ai nuovi proprietari e al nuovo management arriverà sostegno, quello dei tifosi è un valore aggiunto sempre dimostrato che è certamente necessario".

TERMINA QUI LA CONFERENZA.

Juventus, sorpasso all'Inter per

Schick

Dopo la straordinaria vittoria sul Barcellona, nell'andata dei quarti di finale della Champions League, la **Juventus** pensa al mercato futuro; rinnovato il contratto di Dybala, il club bianconero sembra essere molto vicina all'acquisto di **Schick**. L'attaccante della **Sampdoria**, uno degli obiettivi dell'Inter per il prossimo anno, ha una clausola di venticinque milioni di euro e la Juventus pare intenzionata a pagarla per intero; l'obiettivo de bianconeri è quello di acquistare il giocatore, lasciandolo un'altra stagione alla Sampdoria. Formula che avrebbe trovato il gradimento della società blucerchiata; società che, secondo il *Secolo XIX*, avrebbe tentato ad alzare senza successo il valore della clausola. Prima il rinnovo di Dybala, ora la trattativa (ben avviata) per Schick: la Juventus pensa già al futuro.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Juventus, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/JuventusGoal24

Napoli, idea Deulofeu per l'attacco

Il **Napoli** ancora deve rinnovare i contratti di Insigne e Mertens, due pedine fondamentali dello scacchiere di Sarri; ecco allora che il club partenopeo sta pensando a **Gerard Deulofeu** in caso dovesse perdere uno tra l'esterno italiano e l'attaccante belga.Il giocatore del **Milan**, in prestito dall'Everton ma di proprietà del Barcellona, sta fornendo ottime prestazioni con i rossoneri (ha realizzato due goal e quattro assist). Come riporta *Il Mattino*, Giuntoli ha fatto un sondaggio per il giocatore, ritenuto perfetto negli schemi di Sarri; Deulofeu, infatti, oltre a poter essere l'erede di uno tra Insigne e Mertens è anche in grado di agire da falso nueve. A giugno tornerà al Barcellona ma il suo futuro è tutt'altro che sicuro dal momento che Milan e Napoli proveranno ad acquistarlo a titolo definitivo.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Napoli, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/NapoliGoal24

Roma, De Rossi in dubbio per l'Atalanta

L'Importanza di **Daniele De Rossi** si è vista, in negativo, nella semifinale di ritorno con la Lazio e, in positivo, nel match di Bologna (vinto dai giallorossi per tre a zero); il centrocampista italiano è tatticamente fondamentale negli schemi di Spalletti, grazie alla sua straordinaria capacità di leggere in anticipo le situazioni di gioco e di dare quell'equilibrio che nel modulo della **Roma** è indispensabile. Per il match con l'Atalanta, però, Spalletti rischia di dover fare a meno di De Rossi che non ha completato l'allenamento per una distorsione alla caviglia; problemi fisici dunque per il capitan futuro giallorosso che, dopo i guai riportati alla schiena in seguito all'amichevole giocata con la nazionale, ora deve fare i conti con il dolore alla caviglia. Le condizioni del centrocampista saranno valutate nelle prossime ore; a Trigoria sperano di recuperarlo perché la sua presenza è fondamentale nel centrocampo gillorosso.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Roma, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/RomaGoal24

Lazio, ufficiale: Milinkovic-Savic rinnova fino al 2022

Giorni di rinnovi importanti in casa **Lazio,** oggi è il turno di **Milinkovic-Savic.** Il giocatore biancoceleste ha rinnovato il suo contratto fino al 2022.

Ecco il tweet del club:

✍ Prolungamento contrattuale fino al 2022 per Sergej

#Milinkovic#Milinkovic2022 ○ https://t.co/lPVZxvX8Hw pic.twitter.com/J4GlfbmW3G

— S.S.Lazio (@OfficialSSLazio) 13 aprile 2017

Inter, la conferenza stampa di Stefano Pioli (LIVE)

Stefano Pioli parlerà alle 14.00 in conferenza stampa a due giorni dal match contro il Milan. Seguite le parole del tecnico dell'**Inter** in diretta LIVE, basta premere F5 per aggiornare.

Sulla gara di Crotone:

"Il calo c'è stato ed è stato inaspettato per come volevamo interpretare la gara. L'abbiamo analizzata e abbiamo fatto di tutto perché non succeda più. Ormai fa parte del passato e possiamo determinare il nostro presente e il futuro dimostrando che siamo competitivi".

Sui problemi di mentalità:

"Abbiamo commesso errori che non ci appartenevano da tempo. Nelle ultime due partite abbiamo sbagliato due volte per 45 minuti. Era da tempo che non commettevamo certi errori. Abbiamo l'occasione per dimostrare che non siamo quelli e possiamo giocare un calcio propositivo e possiamo battere avversari forti".

Su cosa serve per crescere:

"Per arrivare a certi livelli serve continuità di mentalità. L'importante è imparare qualcosa da queste lezioni severe e far sì che non si ripetano più".

Sul suo approccio settimanale e le scelte di formazione:

“Non è corretto dire che non c’è stata reazione. Nel secondo tempo abbiamo risposto e non meritavamo di perdere. I giocatori hanno interpretato bene le mie indicazioni, per sabato vediamo. Potrei confermare tutti o cambiare tanto, conterà soprattutto l’interpretazione. Ci stiamo preparando davvero molto bene per il derby”.

Sulla situazione attuale:

“Siamo partiti di rincorsa e lo stiamo ancora facendo. Si stanno facendo delle valutazioni ma secondo me è un errore, perché dovrebbero essere fatte solo a fine stagione. Noi intanto continuiamo nel nostro percorso di crescita”.

Sul calo fisico:

“La condizione fisica non è un problema per noi. La squadra sta bene e corre sempre più degli avversari, ma nelle ultime gare non abbiamo corso bene come squadra. La differenza come sempre la fa la testa e la mentalità”.

Sulla compattezza di squadra:

“Non abbiamo mai avuti dubbi, anche se nelle ultime due gare c’è stata poca compattezza. In generale però siamo squadra, negli ultimi mesi c’è stato sacrificio da parte di tutti”.

Sul derby come stimolo:

“Dopo Crotone abbiamo subito cercato la strada per ripartire”.

Sulla vicinanza della proprietà dopo Crotone:

“Anche e soprattutto dopo la sconfitta col Crotone”.

Sul futuro societario del Milan:

“Non lo so e non mi interessa, so cosa aspettarsi per l’Inter perché conosco la proprietà e so cosa può dare. Vogliamo dare soddisfazione anche a loro nel derby”.

TERMINA QUI LA CONFERENZA.

Lazio, Murgia dopo il rinnovo: “E’ il raggiungimento di un piccolo traguardo”

Alessandro Murgia, centrocampista della **Lazio**, che da poche ore ha rinnovato il contratto fno al 2022 con i biancoazzurri, ha rilasciato alcune dichiarazioni al riguardo a *Lazio Style Channel*: *“Ho festeggiato il rinnovo del contratto con la mia famiglia e con le persone che mi sono state vicino. Per me questo rappresenta il raggiungimento di un piccolo traguardo, ma voglio fare ancora tanto per questa Società, per questa squadra e per il mister che mi sta dando fiducia. È un punto di partenza, voglio continuare ad andare avanti su questa strada. Il sogno di tutti i bambini è raggiungere questo punto, ma i sacrifici più grandi sono stati fatti dai miei genitori. Mi sono sempre stati vicino ed il merito è soprattutto loro. Ogni giorno mi ripeto di dover restare con i piedi per terra, di sfruttare ogni allenamento per migliorarmi perché nella vita si può sempre crescere. Sono lontano dal mio apice e ogni giorno ambisco a migliorarmi. Gli elogi mi fanno piacere, ma devo tramutarli in concentrazione e rabbia da portare sul campo ogni giorno”.*

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Lazio, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/LazioGoal24

ChampionsLeague – Juventus, Buffon nel post partita: “Il Barça?

Resta la più forte”

In seguito alla vittoria netta per 3-0 contro il **Barcellona**, è intervenuto nel post partita **Gianluigi Buffon**, portiere della **Juventus** e autore anche oggi di un paio di prodezze che lo confermano come uno dei migliori al mondo: “*Sono lì per parare. Gioco in una grande squadra, pertanto devo dimostrare di valere ancora questi livelli. La parata su Iniesta è stata importante e difficile, perché è una questione di millesimi di secondo. Se ho l’ambizione di poter essere considerato un portiere di spessore devo fare queste cose. Il ritorno? Sguardo positivo sul match di ritorno perché oggi non abbiamo giocato in maniera casuale. Abbiamo dimostrato di esserci, non c’è stato nessun timore reverenziale, mettendo in campo le nostre qualità. Dobbiamo però essere cauti, perché abbiamo visto il Barcellona cosa può fare nei match di ritorno. Paragoni con la finale del 2015? Oggi abbiamo più consapevolezza, diamo del tu al pallone. Prima invece rimanevamo un po’ a disagio al cospetto di certe squadre e certi teatri. E poi obiettivamente loro, a livello di voglia e rabbia, hanno qualcosina in meno. Ma per me il Barcellona resta la squadra più forte di tutti. Dybala? C’è stata una crescita esponenziale e sta trovando la consacrazione. Dybala è tranquillamente nei primi cinque al mondo e non sfigura neanche tra i primi tre. Le cose bisogna dimostrarle in queste partite, in questi palcoscenici. Il Borussia Dortmund? Bisogna temporeggiare prima di dare un giudizio ben preciso. Alla fine va stabilita la causa di questo ordigno. Una volta che lo sapremo con certezza potremo esprime dei giudizi più precisi, senza rischiare di essere avventati*“.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Juventus, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/JuventusGoal24

ChampionsLeague – Juventus, Allegri nel post partita: “A

Barcellona sarà dura”

Terminato il match d’andata valido per i quarti di finale di Champions League, **Massimiliano Allegri**, tecnico della **Juventus**, può dirsi soddisfatto della vittoria schiacciante dei suoi sul **Barcellona**: *“E’ il primo passo per conquistare la finale, ma a Barcellona sarà dura. Posso dire che questa Juventus è una squadra che ha tecnica, in cui tutti i giocatori giocano l’uno per l’altro. Stiamo facendo un percorso di crescita del quale sono contento. La società ha fatto dei passi importanti, adesso siamo molto rispettati in Europa. I centrocampisti centrali? Hanno fatto un gran lavoro in entrambe le fasi. Bisogna però ancora migliorare in vista del ritorno. Qualcosa di diverso dal Barcellona? Ci sono dei meriti della Juventus, perché quando hanno la palla loro è difficile non dare spazi. Anche in fase offensiva siamo stati bravi. Con Messi? Ci siamo salutati. Vederlo giocare è sempre un piacere, così come veder giocare i miei giocatori. Adesso però no ai facili entusiasmi, pensiamo a vincere a Pescara. Ora diventeranno determinanti quelli che stasera non hanno giocato. Dybala? Ha fatto una partita straordinaria come lui, che è stato bravo in fase di finalizzazione. Le mie aspettative? Ce n’erano molte, ma era una suggestione più psicologica che tecnica. La Juventus deve lavorare per migliorare su questo impianto di gioco*“.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Juventus, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/JuventusGoal24